

Data 14.03.2016

Protocollo 3040/A1305A

Classificazione 2.70.10

A TUTTI I CONCORRENTI

OGGETTO: Procedura aperta per la fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione di classificazione (U.D.C.) destinati ad archivio di taluni locali della “Nuova Sede Unica della Regione Piemonte”.

Chiarimenti.

Con la presente, in merito alla procedura in oggetto, a seguito di richieste di chiarimenti, si ritiene utile precisare quanto segue:

1) Art. 2 C.S.A. “Descrizione e caratteristiche dei locali”

In esito a quanto richiesto circa l'obbligatorietà o meno del sopralluogo presso i locali oggetto della fornitura, si precisa che il sopralluogo previsto all'art. 2 del C.S.A. **non è obbligatorio** ma lo si consiglia per prendere visione delle aree e verificarne le misure e le quote descritte nelle planimetrie (si veda pag. 9 del C.S.A.).

La mancata effettuazione del sopralluogo non potrà in ogni caso essere invocata dall'Appaltatore per giustificare l'inosservanza degli obblighi contrattuali, eventuali contestazioni e/o la pretesa di maggiori compensi.

2) Pagg. 5, 9 e 10 C.S.A.

In esito al chiarimento richiesto circa le dimensioni dei ripiani delle scaffalature indicata a pagg. 5, 9 e 10 del C.S.A. si conferma la luce netta tra i ripiani pari a 40 cm, e profondità lorda di 40 cm (calcolata al lordo da spigolo interno a spigolo esterno); la corrispondente dimensione netta può variare e pertanto è stata indicata approssimativamente in "circa 35 cm".

3) Art. 4 C.S.A. “Caratteristiche degli impianti da realizzare”

Riguardo a quanto domandato circa le ragioni per le quali viene richiesta la foratura della pannellatura superiore, si precisa che la richiesta è stata formulata dal redattore del progetto di prevenzione incendi nel documento “Prevenzione incendi – Torre e Centro servizi – Relazione tecnica” che ha confermato le previsioni originarie del progetto, ovvero che “gli scaffali di tipo chiuso devono avere sulla loro copertura una foratura la cui percentuale debba essere compresa tra il 50% e il 75% della proiezione a terra”; a conferma di quanto al riguardo domandato si fa presente che eventuali soluzioni migliorative potranno essere valutate dalla Commissione ai sensi dell’art. 13 punto A del capitolato

A chiarimento poi di quanto riportato all’art. 4 del C.S.A., la distanza minima dal pavimento al basamento si conferma in 15 cm; i 10 cm sono riferiti allo spessore del basamento, come indicato al punto 5.4.

4) Art. 5.4 C.S.A. “Basamento”

In esito ai chiarimenti domandati circa le caratteristiche delle lamiere si precisa che le caratteristiche delle stesse sono state indicate con riferimento a ciascun

elemento e pertanto non vi é contrasto con quanto indicato al punto 5.7 e all'art. 4.

5) Art. 5.5 C.S.A. “Composizione”

A chiarimento di quanto richiesto circa la portata dei ripiani e la funzione di travette d'appoggio e ganci, si precisa che la portata dei ripiani indicata in 200 kg/mq è quella che deve essere garantita anche attraverso le nervature di rinforzo previste.

Travette e ganci svolgono funzioni diverse:

- le travette, oltre che legare ed irrigidire la struttura, consentono il posizionamento dei ripiani con appoggio a totale scomparsa;
- i ganci consentono l'incastro tra ripiani e montanti.

6) Art. 5.7 “Sistema di traslazione”

A chiarimento di quanto domandato circa le modalità del sistema di traslazione si conferma che la trasmissione è da intendersi integrale come riportato al punto 5.7. Non si riscontra alcun contrasto con il punto 5.4 mentre c'è un refuso nel punto 5.12 (Carrelli - Struttura di base).

Riguardo a quanto richiesto circa l'altezza delle piste di scorrimento si precisa che le piste di scorrimento devono avere altezza massima da terra di mm 3 mentre la sezione deve essere 30x15 cm, pertanto non sussiste incongruenza con il punto 5.10.

In merito ai chiarimenti domandati circa la composizione del volantino richiesto dal C.S.A., si precisa che riguardo al volantino, per errore materiale, non è indicato al punto 5.7 il tipo di rivestimento in materiale termoplastico poi specificato al punto 5.12 dove, per errore materiale, manca la parola “rivestito”.

7) Art. 5.9 “Fiancate laterali”

In esito alla richiesta se risulti possibile realizzare fiancate laterali non piene ma con una fascia di contenimento, si precisa che il capitolato richiede fiancate laterali piene con piccole fessure di aerazione.

8) Art. 5.15 “Armadiatura”

In esito a quanto domandato circa lo spessore delle spalle di cui agli artt. 5.6 e 5.15 del C.S.A, come già precisato al punto 5.4, le lamiere sono state indicate per ciascun elemento.

9) Art. 6 “Certificazioni e Norme UNI da presentare”

Riguardo a quanto domandato circa l'ammissibilità di certificazione diversa dal marchio GS si precisa che può essere presentata analogo certificazione purché rispettosa delle direttive europee sulla certificazione del prodotto, al fine di dimostrare l'impegno dell'azienda per la salvaguardia della salute dei consumatori e incrementare l'affidabilità dei prodotti.

10) Art. 7 C.S.A. “Dotazione impiantistica di sicurezza dei locali” - Voci

7.1 - 7.2— 7.3

A riscontro di quanto domandato circa gli impianti indicati all’art. 7 Voci 7.1 7.2 – 7.3 del C.S.A., si precisa che tali impianti sono già stati realizzati e sono stati indicati affinché i concorrenti sappiano ove sono ubicati per una questione di funzionalità.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE
(Dott. Marco PILETTA)